Agente ucciso, il Comune: "Ci costituiamo parte civile"

Dopo il flop della prima udienza, Palazzo San Giacomo corre ai ripari Anche il Viminale ha avviato l'iter per partecipare al processo in Assise

di Dario Del Porto

Dopo il flop della prima udienza, il Comune corre ai ripari e proverà a costituirsi parte civile in giudizio contro i tre bosniaci accusati dell'omicidio di Pasquale Apicella, il poliziotto travolto e ucciso in calata Capodichino mentre, a bordo di una volante, stava inseguendo i ladri che scappavano su un'auto Audi A6 dopo aver tentato di svaligiare due bancomat. Palazzo San Giacomo ha approvato la delibera, firmata dall'assessora all'avvocatura Monica Buonanno su indirizzo del sindaco Luigi de Magistris, per chiedere di entrare nel processo che si celebra davanti alla terza sezione della Corte d'Assise presieduta da Lucia La Posta. Il prossimo appuntamento è fissalo per il 23 dicembre.

Anche il ministero dell'Interno, che come il Comune non si era presentato all'udienza del 2 dicembre scorso, ha avviato l'iter da sottoporre ora al vaglio dei magistrati. L'esito non è scontato. La legge prevede come termine ultimol'inizio del processo. L'avvocatura comunale e quella dello Stato proveranno a far leva sull'interpretazione della norma che consente la costituzione di parte civile anche in un momento successivo, qualora non sia stata ancora aperta l'istruttoria dibattimenta le. Sono già parte civile invece la famiglia del poliziotto, assistita dall'avvocato Gennaro Razzino, la fondazione Polis e l'associazione Vittime del Dovere. Il Viminale si è schierato al fianco della famiglia di Lino, come tutti chiamavano Pasquale Apicella, sin dal primo giorno. La vedova, Giuliana, è entrata nei ranghi della polizia. «La mia speranza è quella di riuscire a portare la divisa per la quale ha creduto fino alla fine mio marito, dice.

C421448500221780a75095a3754a



Poliziotti La vittima Pasquale Apicella con la moglie Giuliana

La vedova è appena entrata in polizia: "Porterò la divisa nella quale Lino ha creduto fino alla fine'



Afferma l'assessora Buonanno: «L'amministrazione comunale, schierandosi con la famiglia di Pasquale Apicella, ribadisce concretamente il suo impegno al fianco delle vittime, affinché venga fatta giustizia. Apicella era un poliziotto, padre, marito, ed è stato spazzato via mentre svolgeva il suo dovere: a lui va tutto il nostro riconoscimento, alla famiglia l'appoggio dell'intera amministrazione. Ci costituiamo parte civile – aggiunge – per manifestare la nostra ferma condanna verso ogni gesto violento e delinquenziale che rappresenti un pericolo per l'incolumità dei cittadini. Napoli non può essere ostaggio di criminali scellerati». La Procura ipotizza l'accusa di omicidio volontario.

ti». La Procura ipotizza l'accusa di omicidio volontario.

La perizia del pm, redatta dall'ingegnere Fabio Monfreda, ha rilevato che l'auto sulla quale erano i banditi, al momento dell'impatto, viaggiava alla velocità di 140 chilometri orari.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Nola

Al Cis-Interporto il Business Park nuovo incubatore di imprese digitali

Non basta più alle aziende fare rete grazie alla vicinanza fisica. Il futuro si vince promuovendo l'innovazione. E diventando protagonisti della rivoluzione 4.0. E allora ecco, al Cis-Interporto di Nola il Business Park Innovation Hub, «la prima importante sperimentazione digitale di quella che dovrà essere, nel futuro post-Covid, la realtà dell'intero territorio regionale» afferma l'assessore regionale alle Attività produttive Antonio Marchiel intervenendo alla presentazione del progetto. Un progetto che vuole favorire l'innovazione delle aziende interne e la nascita di start up.

«Avere un incubatore all'interno di una struttura come quella del Cis-Interporto di Nola - spiega l'assessora regionale all'Innovazione Valeria Fascione - significa rispondere alle esigenze del mercato globale».

La struttura coinvolgerà utenti e interlocutori delle aziende ed è aperta al mondo della ricerca e dell'innovazione. «Questo strumento aggiunge il presidente del Cis, Ferdinando Grimaldi - sarà il riferimento per attivare processi di rinnovamento per tutte le aziende presenti. E contribuirà alla crescita futura del Cis». Eil presidente di Interporto campano, Alfredo Gaetani, sottolinea: «Oggi, colmiamo un gap e mettiamo a disposizione delle aziende presenti, e più in generale del territorio campano, uno strumento che potrà contribuire alla trasformazione digitale».

– bianca de fazio

. 1014

Eav

Circum, accordo azienda-sindacati si fermano le agitazioni

di Tiziana Cozzi

Si interrompe la lunga protesta (per la verità molto mittigata nei giorni scorsi) che aveva portato a molte soppressioni di corse sulla linea Circumvesuviana, in particolare, creando ulteriori disagi per i viaggiatori già provati dall'emergenza Covid.

L'Eav, l'azienda guidata dal pre-sidente Umberto De Gregorio, ha riconosciuto le premialità previ-ste negli accordi 2018 sulla controlleria e 2019 sul servizio per i risultati ottenuti e recupero di produttività negli anni scorsi. Accor-do fatto: l'azienda riconosce forfettariamente, per i periodi pregres-si, un'indennità complessiva pari a 240 mila euro, suddivisi tra Circum, linee Flegree e metropolitana Nord-est. Gli importi rappre-sentano il lordo in busta paga: secondo l'accordo firmato saranno erogati con la retribuzione del mese di dicembre. Anche ai nuovi as-sunti saranno corrisposti entro il 31 maggio 2021. L'Eav si impegna ad attivare tutte le azioni, in particolare sull'adeguamento della ve-locità a 70 km orari (sulle linee vesuviane), con l'obiettivo di realizzare un miglioramento del servizio offerto e tutelare le condizioni lavorative degli agenti. Oggi sareb be dovute saltare una decina di corse, ma i lavoratori dopo l'accordo hanno dato disponibilità agli straordinari. E l'azienda ha annun ciato che i treni circoleranno nor malmente

CRIPRODUZIONE RISERVAT



A Trasporti Un treno della Circum

